

Codice A1112C

D.D. 26 ottobre 2022, n. 693

Acquisizione del Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1 c.2 lett.b) della L.120/2020 con indizione di RDO sul Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 256.529,40 o.f.i. Prenotazione cap. 129887 annualità 2022-2024 e impegno di € 225,00 sul cap.144926/2022 a favore dell'ANACCIG 94257062A8.



ATTO DD 693/A1112C/2022

DEL 26/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro

OGGETTO: Acquisizione del Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1 c.2 lett.b) della L.120/2020 con indizione di RDO sul Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 256.529,40 o.f.i. Prenotazione cap. 129887 annualità 2022-2024 e impegno di € 225,00 sul cap.144926/2022 a favore dell'ANAC CIC 94257062A8

Premesso che:

occorre garantire un servizio di manutenzione delle aree verdi, di durata biennale, nei seguenti ambiti:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA;

che preveda le seguenti principali attività

- manutenzione ordinaria delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto;
- potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;
- interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni;
- trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione.

con determinazione dirigenziale A11_348_2022 è stato approvato il "progetto" del servizio, redatto da personale interno all'amministrazione del Settore A1112C Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. costituito dai

seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto e allegati;

con medesima determinazione dirigenziale la Stazione Appaltante ha stabilito, nel rispetto dell'art. 30 del Dlgs 50/16 s.m.i., di procedere mediante avviso di manifestazione di interesse a presentare offerta, al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'acquisizione in oggetto attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 attraverso la formulazione di una Richiesta di Offerta ad inviti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di "Servizi di manutenzione del verde pubblico";

a seguito di ricevimento delle manifestazioni di interesse da parte di operatori interessati alla partecipazione alla procedura di acquisizione in oggetto, come da Verbale agli atti del Settore, la Stazione Appaltante ha individuato mediante estrazione n.5 operatori economici da invitare;

Rilevato che:

a seguito di ulteriori approfondimenti inerenti il quadro economico del Servizio, effettuati sulla base del Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 (aggiornato al 30/07/2022) e del Prezzario Assoverde ediz. 2022, si ritiene necessario un aggiornamento del "progetto" del servizio, redatto ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto;

alla luce di quanto sopra, ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto risulta pari a € 209.770,00 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	209.770,00
Di cui importo manodopera	98.768,75
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	210.270,00
IVA 22%	46.259,40
TOTALE	256.529,40

Ritenuto

conseguentemente necessario avviare l'acquisizione del "Servizio manutenzione aree verdi" degli immobili regionali, come specificato nel "progetto", mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dall'art.1, c.2 lettera b) della legge 120/2020, in deroga agli artt. 36 e 58 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

che, per le acquisizioni di cui al punto precedente, l'importo massimo stimato è di € 210.270,00 o.f.e. di cui € 209.770,00 o.f.e. quale importo soggetto a ribasso d'asta, di cui il costo per la manodopera è stimato in € 98.768,75, ed € 500,00 c.f.e. per oneri per la sicurezza da rischi per interferenza non soggetti a ribasso d'asta, oltre a € 46.259,40 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di approvare i contenuti del "progetto" del servizio aggiornato, redatto ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto e allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 procedendo con una RDO ad inviti, rivolta a n.5 operatori economici individuati a seguito di estrazione tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui alla D.D. A11_348_2022, attivi nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di "Servizi di manutenzione del verde pubblico";

di approvare il Disciplinare di gara e suoi allegati (All.1.1. DGUE e All. 1.2 Patto d'integrità appalti Regione Piemonte ancorchè non materialmente allegati), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, che disciplina le modalità di partecipazione alla procedura di acquisto;

Dato atto che

CONSIP S.p.A. e i soggetti aggregatori della Regione Piemonte (SCR s.p.a.) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del D.L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012);

il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'arch. Fabio Palmari, in forza della D.G.R. n. DGR 4-5439 del 29/07/2022;

l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto;

Precisato che:

le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa, nel progetto di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e nei suoi allegati;

l'Amministrazione ha redatto il DUVRI per i rischi interferenziali, a norma dell'art.26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., che costituirà allegato del contratto e che l'importo degli oneri per la sicurezza da

rischi interferenti, non soggetti a ribasso, risultante dal DUVRI è pari a € 500,00 o.f.e.;

ritenuto di effettuare la scelta del contraente con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate e con incidenza della manodopera inferiore al 50%;

considerato che risulta necessario prenotare la somma complessiva di € 256.529,40 o.f.i. come da quadro economico sopra descritto per la prestazione di cui all'oggetto, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, facendo fronte attraverso i seguenti movimenti contabili sul cap. 129887 annualità 2022-2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

€ 42.754,90 sul capitolo 129887/2022 per la prestazione di cui all'oggetto,

€ 128.264,70 sul capitolo 129887/2023 per la prestazione di cui all'oggetto,

€ 85.509,80 sul capitolo 129887/2024 per la prestazione di cui all'oggetto,

demandando a successivo provvedimento amministrativo l'eventuale rimodulazione delle somme a copertura della spesa in oggetto, a seguito di aggiudicazione e di un aggiornamento del crono programma dell'appalto;

risulta altresì necessario impegnare € 225,00 sul capitolo 144926/2022 per il contributo a favore dell'ANAC (Cod. benef 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 129887 bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte- annualità 2022-2024, nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sui cap. 129887 e cap.144926, pertinente per la spesa in oggetto, delle uscite del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte;

verificata la disponibilità di cassa;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50";
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Legge 11 settembre 2020, n.120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto semplificazioni)";
- DGR 1-3361 del 14/6/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022. recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024";
- L.R. 5 del 29/04/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.";
- D.G.R. 1 - 4970 del 4 maggio 2022: "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- D.G.R. 43-3529 del 9/7/2021 "Regolamento reg.le di contabilità della G.R.. Abrogaz. Del regolam. Reg.le 5/12/2001 n. 18/R;
- Legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

determina

1) di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente del Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro Arch. Fabio Palmari ai sensi della DGR 4-5439 del 29/07/2022;

2) di approvare il quadro economico aggiornato, a seguito di ulteriori approfondimenti effettuati sulla base del Prezziario della Regione Piemonte ediz. 2022 (aggiornato a luglio 2022) e del Prezziario Assoverde ediz. 2022, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	209.770,00
Di cui importo manodopera	98.768,75
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	210.270,00
IVA 22%	46.259,40
TOTALE	256.529,40

3) di approvare il “progetto” di servizio aggiornato, redatto dai sensi dei commi 14 e 15 dell’art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa e capitolato speciale d’appalto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare il Disciplinare di gara e suoi allegati (All.1.1. DGUE e All. 1.2 Patto d’integrità appalti Regione Piemonte ancorchè non materialmente allegati), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, che disciplina le modalità di partecipazione alla richiesta di offerta;

5) di indire, per le motivazioni espresse in premessa, un confronto competitivo mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art.1, c.2 lettera b) della legge 120/2020, con l’impiego del Mercato elettronico della P.A, mediante RDO ad inviti, rivolta a n.5 operatori economici individuati a seguito di estrazione tra colori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui alla D.D. A11_348_2022, presenti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell’iniziativa “Servizi” per l’abilitazione di prestatori di “Servizi di manutenzione del verde pubblico”, per un importo a base di gara, da assoggettare a ribasso, pari ad € 209.770,00 ofe oltre € 500,00 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d’asta;

6) di dare atto che l’Amministrazione ha redatto il DUVRI per i rischi interferenziali, a norma dell’art.26 del D.Lgs 81/2008 e smi, che costituirà allegato del contratto e che l’importo degli oneri per la sicurezza da rischi interferenti, non soggetti a ribasso, risultante dal DUVRI, è pari a € 50000 o.f.e.;

7) di effettuare la scelta del contraente con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto trattasi di servizio con caratteristiche

standardizzate e con incidenza della manodopera inferiore al 50%;

8) di dare atto che i soggetti da invitare alla RDO sono stati individuati a seguito di estrazione tra colori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui alla D.D. A11_348_2022, come da Verbale agli atti del Settore, e che risultano iscritti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di "Servizi di manutenzione del verde pubblico" al momento dell'avvio della procedura di Richiesta di Offerta;

9) di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

10) di prenotare la somma complessiva di €. 256.529,40 o.f.i. come da quadro economico sopra descritto per la prestazione di cui all'oggetto, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, facendo fronte attraverso i seguenti movimenti contabili sul cap. 129887 annualità 2022-2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

€ 42.754,90 sul capitolo 129887/2022 per la prestazione di cui all'oggetto,

€ 128.264,70 sul capitolo 129887/2023 per la prestazione di cui all'oggetto,

€ 85.509,80 sul capitolo 129887/2024 per la prestazione di cui all'oggetto,

demandando a successivo provvedimento amministrativo l'eventuale rimodulazione delle somme a copertura della spesa in oggetto, a seguito di aggiudicazione e di un aggiornamento del cronoprogramma dell'appalto;

11) di impegnare € 225,00 sul capitolo 144926/2022 per il contributo a favore dell'ANAC (Cod. benef 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti del Settore Patrimonio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12) di precisare che sui cap. 129887/2022 e 144926/2022 risultano alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa e che l'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

13) di stabilire che si provvederà a dare avvio alla fase della liquidazione, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 50/2016 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

14) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23,c.1 lett.b)

e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: creditore determinabile successivamente

Importo: 256.529,40 o.f.i.

Dirigente responsabile: Arch.Fabio Palmari

Modalità Individuazione Beneficiario: Acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art.1, c.2 lettera b) della legge 120/2020 con utilizzo del Mercato elettronico della P.A.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

IL DIRIGENTE (A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro)

Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Allegato

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEGLI IMMOBILI REGIONALI**

INDICE

1. OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA.....	3
2. IMPORTO DEL CONTRATTO, OPZIONI E RINNOVI.....	3
3. CONDIZIONI E MODALITA' DEL SERVIZIO.....	4
4. VARIAZIONI QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI.....	11
5. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO.....	12
6. REFERENTE DELL'APPALTATORE E REQUISITI DEL PERSONALE IN SERVIZIO	13
7. OBBLIGHI ANTINFORTUNISTICI E APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO.....	14
8. TUTELA DEI LAVORATORI.....	14
9. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	14
10. SICUREZZA.....	15
11. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.....	15
12. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	16
13. PENALI.....	16
15. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	18
16. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO.....	19
17. FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE.....	19
18. CAUZIONE DEFINITIVA.....	19
19. SPESE CONTRATTUALI.....	19
20. NORMA DI CHIUSURA.....	19
21. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	20

1. OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui al seguito, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato **All.19 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di Servizi nella categoria merceologica " VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE" - Servizi di manutenzione del verde** e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate in questo **Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA, allegato 2)**.

Le sedi oggetto del presente servizio sono indicate nella tabella (**Allegato 2.1**) allegata al **presente CSA** che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. aggiornamento infrannuale 2022 e al Prezzario Assoverde ediz. 2022.

Il servizio avrà la durata di **anni 2 (due)** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- 1) il Capitolato speciale d'Appalto e relativi allegati
- 2) l'Offerta economica dell'appaltatore
- 3) il Capitolato Mepa del bando di riferimento

2. IMPORTO DEL CONTRATTO, OPZIONI E RINNOVI

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente documento, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 209.770,00 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	209.770,00
di cui importo manodopera	98.768,75
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	210.270,00
IVA 22%	46.259,40
TOTALE	256.529,40

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 209.770,00 o.f.e. oltre € 500,00 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i. l'importo presunto complessivo comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 98.768,75.

3. CONDIZIONI E MODALITA' DEL SERVIZIO

Tutti gli interventi necessari saranno volta per volta richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) con l'emissione di apposito Ordine di Servizio, e la data di inizio intervento sarà stabilita in base alle esigenze dell'Amministrazione e la relativa durata sarà di volta in volta concordata con l'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà quindi attenersi strettamente a tali richieste.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel presente CSA e nel Capitolato Tecnico del MePa.

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree naturali protette);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

3.1 Attività contemplate nel servizio:

- a. manutenzione delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto;
- b. potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;
- c. interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.
- d. trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione;

Potranno essere richiesti dal committente interventi di pulizia del verde di pendii, scarpate o eventuali abbattimenti/potature in tree climbing.

a) Manutenzione delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto;

a.1) Sfalcio dell'erba.

L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso, in modo tale da garantire sia la protezione e conservazione del suolo, sia l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche, igieniche e di decoro delle medesime, in rapporto al contesto specifico di ciascuna area.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono la popolazione erbacea costituente il prato.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio (piano degli sfalci) verranno definiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) che avrà cura di effettuare la programmazione di massima annuale (cronoprogramma) e quella di dettaglio mensile. Il piano degli sfalci deve contenere indicazioni specifiche in merito all'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area e il conferimento degli sfalci in impianti autorizzati, salvo diverse indicazioni da parte del DEC.

L'appaltatore, se richiesto, dovrà prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare, quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale.

Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa.

Per completare lo sfalcio occorre effettuare:

- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura

Andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato la cui mancata osservanza darà origine a penali:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;

- l'altezza di taglio dovrà essere omogenea e in nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso;
- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote, dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza;
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno causato.

a.2) Manutenzione aiuole - Modalità operative:

L'intervento comporta una serie di lavorazioni, di seguito elencate, da eseguire secondo necessità al fine di mantenere le aiuole nelle migliori condizioni, correttamente potate, libere da infestanti e rifiuti.

A. Pulizia:

Consiste nella raccolta e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura abbandonati alla base o al loro interno. In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

B. Scerbatura:

Si intende l'insieme di operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzate ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Durante le operazioni di estirpazione dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti.

La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore: le aree, dovranno risultare prive di malerbe.

Sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulite;
2. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
3. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
4. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
5. tutte le rifiniture necessarie;
6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
7. la lavorazione di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità e tempistiche definite dal presente CSA;
8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

C. Rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate.

La rimozione di eventuali piante va segnalata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto in modo da organizzarne la sostituzione

D. Opere colturali complementari: quali il diserbo localizzato, le concimazioni delle specie ornamentali presenti all'interno dell'aiuola e l'integrazione della pacciamatura.

E. Potatura delle specie arbustive, erbacee perenni e delle rose arbustive.

a.3) Operazioni d'impianto - Modalità operative:

Alberi, arbusti e cespugli da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto - appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

L'appaltatore dovrà proporre le specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire. Tali nuovi impianti dovranno essere preventivamente autorizzati dal DEC. Dovranno essere consegnate alla Stazione appaltante le bolle di carico e di scarico degli alberi, arbusti e cespugli che sono stati messi a dimora. Verrà richiesto il passaporto delle piante utilizzate: etichetta ufficiale ed obbligatoria che rilascia il produttore-vivaista e attesta l'origine dei vegetali e l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al D.Lgs. n. 214/2005.

Caratteristiche delle specie vegetali:

Le specie vegetali devono appartenere preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica ed essere coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre la selezione delle piante deve:

- contrastare i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» del presente documento;
- favorire l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico devono rispettare la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie devono essere coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di cortecchia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc. Ogni pianta deve presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre deve essere fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria. Le piante in zolla non devono presentare rotture e devono aver subito l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia

possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

Verifica: relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merci, breve relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime sono esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione.

Infine, laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, si dovrà produrre il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati nel DLGS 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 2016/2031/UE e del regolamento 2017/625/UE".

Contenitori ed imballaggi:

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili. Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

Verifica: dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

Qualità delle piante:

L'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale. Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

Verifica: le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, posseggono l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18 giugno 1931, n. 987. È fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento in cui sia registrata la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto Qualiviva (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche>).

Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale:

L'aggiudicatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo cioè fino a circa X (26) anni dalla loro messa a dimora.

Verifica: certificato di garanzia sottoscritto dal legale rappresentante sul 100% della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino a collaudo definitivo (a X anni dalla messa a dimora delle piante). Nei documenti di fornitura può essere esplicitato un costo per tale servizio di garanzia che prevede la pronta sostituzione delle

piante morte o morenti in base al verbale di attecchimento redatto dalla direzione lavori ad ogni inizio stagione vegetativa.

a.4) Formazione di tappeto erboso - Modalità operative:

La formazione del tappeto erboso su terreno agrario dovranno prevedere la preparazione meccanica del terreno, utilizzando "fresa interrassasi" ed eseguendo le seguenti operazioni:

- pulizia dell'area;
- aratura;
- vangatura;
- erpicatura;
- livellatura;
- concimazione di fondo di 100gr./mq. con concime di composto ternario;
- semina manuale o meccanica con miscuglio di sementi certificate per la formazione di un tappeto erboso ornamentale rustico con specie persistente e di rapido sviluppo, adatto a diverse situazioni pedoclimatiche, per una quantità di 40 gr./mq.
- rullatura.

a.5) Potatura siepi - Modalità operative:

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento;
- regolarità di forma e dimensioni: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi, misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori saranno inclinati di almeno 10/15 gradi). Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe al fine di garantire lo sviluppo omogeneo e coprente della vegetazione.

Il taglio va effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

b) Potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature.

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

La potatura dovrà essere effettuata in modo da conservare il portamento naturale della pianta utilizzando di massima le modalità previste dalla tecnica del "taglio di ritorno".

L'accorciamento dei rami dovrà avvenire in corrispondenza di un ramo secondario di adeguate dimensioni. Nel caso di asporto di branche, i tagli dovranno essere effettuati in modo obliquo immediatamente al di sopra del collare e dovranno risultare netti e ben definiti ed effettuati senza provocare scosciature alle branche o al tronco. Si dovrà evitare di effettuare tagli su rami con diametro superiore a 5-6 cm.

Nel caso di contenimento/rimonda della chioma, dovranno essere eliminati i rami morti o ammalati ed i rami in soprannumero o sovrapposti.

Il volume del contenimento, complessivamente, non dovrà superare il 30% della chioma, salvo diversa prescrizione.

Gli operatori addetti alle operazioni di potatura dovranno essere specializzati ed aver maturato adeguata esperienza nella potatura di piante.

Nella potatura, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
3. tutte le rifiniture necessarie;
4. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
5. la lavorazione di potatura degli individui (rimozione rami secchi, contenimento, sagomatura, ecc.) secondo le modalità le tempistiche definite nei paragrafi successivi;
6. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza;
7. la raccolta e lo smaltimento delle risulte nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;

c) Interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.

E' richiesto all'aggiudicatario di comunicare tempestivamente tutte le eventuali situazioni di pericolo e/o le necessità di intervento da adottare sulle piante pericolanti, informando il DEC ed attuando tutto quanto necessario viene richiesto nell'immediato (delimitazioni, potature, abbattimenti ecc.)

In seguito all'abbattimento di piante o arbusti, si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) in base alle disposizioni del Direttore Esecutivo del Contratto che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello terreno. Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del terreno anche con riporti di suolo.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra da idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose o animali nel raggio di azione e di caduta della pianta o delle sue parti.

I residui legnosi del diceppamento e lo smaltimento di tutti i materiali di risulta, sono a carico dell'affidatario e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia e nei tempi e modalità previste.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere provvisoriale e di segnaletica nonché l'eventuale presentazione della pratica per l'occupazione del suolo pubblico, compresi relativi oneri che si rendessero necessari per l'esecuzione degli interventi.

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura, alla posa e al mantenimento in loco dei cartelli di avviso, divieto e pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili. L'apposizione della cartellonistica mobile di cantiere dovrà rispettare i criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (all. 1 del Decreto Interministeriale del 04.03.2013 e Decreto del 22.01.2019) nonché il rispetto del Codice della Strada (D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.). La formazione degli operatori coinvolti nell'apposizione della cartellonistica mobile dovrà corrispondere ai requisiti dell'allegato 2 del Decreto 22.01.2019.

Nel caso venga richiesto dal DEC l'abbattimento di alberature affette da particolari patologie (ad esempio *Ceratocystis platani*), l'intervento dovrà essere eseguito con osservanza scrupolosa delle tempistiche prescritte, di tutte le misure fitosanitarie prescritte dalla specifica normativa e dovrà essere tempestivamente fornita tutta la documentazione relativa a trasporto e smaltimento in centri autorizzati.

d) Trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione:

d.1) Gestione e controllo dei parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

L'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione deve essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate. L'amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto di quanto riportato nella relazione in sede di esecuzione contrattuale.

d.2) Concimi minerali ed organici

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'Appaltatore userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Direzione del servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione.

Poiché generalmente si incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché vengano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche.

d.3) Ammendanti e correttivi.

I prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute (Vedi i prodotti contenenti i pannelli di semi di ricino e i pannelli di ricino).

Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

Verifica: l'offerente presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

d.4) Pacciamatura.

I prodotti di pacciamatura possono essere di origine naturale o di sintesi; essi sono destinati alla copertura del terreno per varie finalità operative, quali il controllo della evapotraspirazione, la limitazione della crescita di essenze infestanti, la protezione da sbalzi termici.

La pacciamatura organica, dovrà provenire da piante sane, ed essere esente da parassiti, semi di piante infestanti, senza processi fermentativi in atto o di attacchi fungini. Il materiale dovrà essere fornito asciutto e privo di polveri.

Nel caso si tratti di prodotti confezionati dovranno essere forniti nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti e riportare in etichetta tutte le informazioni richieste dalle leggi vigenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Direzione del servizio si riserva la facoltà di controllarli e decidere sulla loro idoneità.

In progetto possono venire richiesti teli pacciamanti sintetici (teli in poliestere, teli anti-alga o film plastici) o teli di origine organica (tessuto non tessuto, tessuto non tessuto ricoperto di fibre vegetali, tessuti protettivi biodegradabili). In entrambi i casi i tessuti devono restare integri per almeno 3-4 anni, nel caso di tessuti organici, questi si devono decomporre e non se ne deve trovare traccia dopo 5-6 anni. Tutti i teli dovranno essere di colore verde, nero o marrone, atossici, ignifughi e non rilasciare elementi dannosi nel terreno.

In tutti i casi la copertura del suolo ai raggi solari deve essere almeno del 90% per impedire il germogliamento delle infestanti. I teli dovranno essere integri e privi di strappi, fori o altro che ne possa alterare la funzione.

d.5) Fitofarmaci e diserbanti.

L'impiego di fitofarmaci e diserbanti è consentito solo nel pieno rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Andranno in ogni caso impiegati i prodotti con minore impatto sull'ambiente, utilizzati secondo le specifiche raccomandazioni fornite dalle Ditte produttrici, e solo nei casi in cui si rendano effettivamente necessari.

A tale proposito ogni intervento di questo tipo andrà prima opportunamente concordato con il Committente, che provvederà ad adottare e, se del caso, rendere pubbliche le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia di persone, animali domestici e ambienti.

I fitofarmaci e i diserbanti da impiegare (anticrittogamici o fungicidi, insetticidi, acaricidi, nematocidi, limacidi, rodenticidi, coadiuvanti e erbicidi) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con le indicazioni della composizione e della classe di tossicità secondo la normativa vigente.

Si rammenta che dal 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento 2016/2031/UE sul nuovo regime fitosanitario europeo, il quale, mediante un nuovo assetto normativo, si pone l'obiettivo prioritario di rafforzare la protezione delle piante e dei prodotti vegetali dagli organismi nocivi, introduce nuovi obblighi per chi importa, coltiva e commercializza vegetali, modificando l'organizzazione dei Servizi fitosanitari nei Paesi membri, le procedure di sorveglianza e la responsabilità diretta dei produttori sulla sanità dei vegetali.

A supporto di queste disposizioni vi è stata la contemporanea entrata in vigore del regolamento 2017/625/UE relativo alle modalità di effettuazione dei controlli ufficiali anche in materia di sanità delle piante, prevedendo che gli operatori professionali siano soggetti a regolari controlli da parte dell'Autorità competente.

3.2) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Per l'affidamento del servizio in oggetto si dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi di gestione del verde pubblico con riferimento al DM 63 del 10 marzo 2020 (GU) n. 90 del 4 aprile 2020 "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

4. VARIAZIONI QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/2016 smi, in caso di necessità dovuta a una rimodulazione del quantitativo degli interventi da eseguire, alla variazione in aumento delle prescrizioni del servizio oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, come previsto dall'art.106 c.12 del D.lgs 50/2016 smi..

Qualora nel corso del contratto la Stazione Appaltante non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

In applicazione dell'art.106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 smi, vedasi l'articolo "Revisione prezzi" del presente C.S.A.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di aggiudicazione.

5. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO

Per eventuali prestazioni da affidare in subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

È fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

Resta fermo quanto previsto agli artt 48, 106, comma 1, lett. d), 110 del D.Lgs 50/2016 e smi, in caso di modifiche soggettive dell'esecutore del contratto.

E' ammesso il recesso di uno o più operatori raggruppati esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che gli operatori rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

La Stazione Appaltante sarà libera di cedere il contratto, in tutto o in parte, verso altra Amministrazione che sia subentrata, in tutto o in parte, nel godimento o nella disponibilità dell'immobile in favore del quale è prestato il servizio. Analoga facoltà spetterà a ciascuna Amministrazione subentrata nel contratto, nei limiti di scadenza temporale del contratto stesso. A tal fine, l'Appaltatore rilascia sin da ora ampia autorizzazione ed accettazione alla cessione. La Stazione Appaltante cedente non risponderà in alcun modo della solvibilità della Stazione Appaltante cessionaria.

Per l'esecuzione delle attività di cui al contratto, ai sensi dell'art. 105 c.2 del Dlgs 50/16 smi, il servizio oggetto dell'appalto è subappaltabile nella misura massima del 50% (ai sensi dell'art. 49 D.L. 77/2021) alle imprese in possesso dei requisiti necessari, e dietro autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi della predetta norma e dei commi che seguono.

In caso di subappalto, l'Appaltatore sarà responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante. L'Appaltatore sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'Appaltatore previste dall'art. 105, comma 8°.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni:

- all'atto dell'offerta il Concorrente abbia indicato i servizi e le parti di servizi che intende subappaltare;
- il Concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e smi;
- il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà depositare il relativo contratto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto medesimo, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs 50/2016 e smi in relazione alla prestazione

subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a sè dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso D.Lgs 50/2016 e smi. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 (Euro centomila/00), i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microAppaltatore o piccola Appaltatore;
- b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di Appalto.

L'Appaltatore corrisponderà i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'Appaltatore sarà solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

6. REFERENTE DELL'APPALTATORE E REQUISITI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L'Appaltatore, entro 3 (tre) giorni dalla data di avvio del servizio, deve comunicare il nominativo del **Responsabile Tecnico del Servizio** (comprensivo di telefono, recapito di posta elettronica) a cui assegnare la funzione di coordinamento e gestione delle attività previste dal presente appalto. Detto Responsabile costituisce il riferimento per la Stazione Appaltante per quanto concerne gli aspetti organizzativi, gestionali, amministrativi e contabili del servizio. In caso di sostituzione, il nuovo nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla Stazione Appaltante.

Il personale addetto al servizio sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari del servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione del servizio.

A tal fine l'aggiudicatario espressamente dichiara di impegnarsi sotto la propria esclusiva responsabilità ad osservare ed a far osservare a tutto il personale dipendente tutte le norme e prescrizioni delle competenti autorità o Enti in materia di Contratto Collettivi di Lavoro, di sicurezza, di antinfortunistica, di igiene del lavoro e di quanto comunque possa interessare l'appalto.

Il servizio dovrà essere svolto da personale tecnico specializzato regolarmente formato.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà produrre la dichiarazione di aver assolto tutti gli obblighi di informazione, formazione e dotazione dei dispositivi di protezione personale e/o collettivi inerenti l'attività. Potranno essere richiesti dal committente interventi di pulizia del verde di pendii, scarpate o eventuali abbattimenti/potature in tree climbing, per i quali l'appaltatore sarà tenuto ad intervenire con personale formato ed abilitato ai sensi dell'art. 116 del Testo Unico in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008).

7. OBBLIGHI ANTINFORTUNISTICI E APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi vigenti.

Il suddetto obbligo vincola l'aggiudicatario indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'aggiudicatario è l'unico responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza dei lavoratori e dovrà attuare tutte le precauzioni che lo svolgimento del servizio richiederà.

8. TUTELA DEI LAVORATORI

In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subaggiudicatario), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi; in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'aggiudicatario negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DEC, proporrà, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni; ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subaggiudicatario, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subaggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105, c. 12 del D.Lgs 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

9. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'aggiudicatario è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'aggiudicatario si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto, le norme regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

L'aggiudicatario dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e sarà tenuta al rispetto integrale ed all'osservanza di tutte le disposizioni della normativa in materia di sicurezza, in particolare alle disposizioni prescritte dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'aggiudicatario risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito del servizio.

10. SICUREZZA

La Stazione appaltante fornirà all'aggiudicatario il documento di valutazione dei rischi da interferenze" (**DUVRI**), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, sui rischi specifici esistenti nelle aree in cui dovrà operare ed in relazione alle attività oggetto dell'appalto, ciò per consentire all'aggiudicatario l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza.

L'aggiudicatario si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nelle aree predette, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Il DUVRI costituirà parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti di Regione Piemonte, l'aggiudicatario dovrà attenersi alle disposizioni DUVRI.

L'aggiudicatario, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al D.E.C. e alla stazione appaltante.

Il servizio in appalto deve essere svolto da personale specializzato.

I lavoratori dell'aggiudicatario, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi di Regione Piemonte, dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

11. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'emissione della fattura, ai fini organizzativi, avverrà **al raggiungimento dell'importo di Euro 25.000,00** o.f.e. sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, previo nulla osta del D.E.C.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Si comunica che:

- il codice unico al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**;
- la partita Iva della Regione Piemonte è 02843860012.

La fattura elettronica dovrà contenere le seguenti voci:

- il codice C.I.G.(Codice Identificativo Gara);
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
- il numero di RDO;
- l'oggetto del servizio;
- la determinazione di impegno a copertura del servizio

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'aggiudicatario possa sollevare riserve o eccezioni.

In assenza delle voci sopra indicate, la Stazione Appaltante sarà obbligata a rifiutare le fatture pervenute.

La Stazione appaltante procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa da parte dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, i pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Nel caso di contestazione della fattura da parte della Stazione appaltante, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati agli artt. 9-13 segnalati dall'ispettorato del Lavoro od altro Ente previdenziale o assicurativo, la Stazione appaltante procederà alla sospensione dei pagamenti. Il pagamento all'aggiudicatario delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quanto dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'aggiudicatario non potrà opporre eccezione di sorta, nè avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

La verifica di conformità del servizio consisterà nella verifica, accertamento e misurazione delle lavorazioni eseguite rispetto alle specifiche contrattuali, con riferimento in particolare:

- al presente CSA;
- all'offerta presentata dalla Ditta aggiudicataria, accettata dall'Amministrazione appaltante;
- alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione infortuni (D. Lgs. 81/08).
- agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

La Stazione Appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla Stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere, riservandosi di applicare penali come meglio specificato nel paragrafo 14.

La Stazione Appaltante si riserva, infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

12. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La Stazione appaltante si riserva di verificare in capo all'aggiudicatario che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

13. PENALI

L'Amministrazione si riserva di applicare penali nei seguenti casi:

- in caso di ritardo nell'esecuzione del servizio, rispetto alla data indicata come inizio intervento nell'Ordine di Servizio di cui all'art.3 del presente documento, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante una penale pari a euro 15,00 per ogni giorno nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 30,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo. Analogamente varrà per il

ritardo rispetto alla data di ultimazione dell'intervento concordata, fatti salvi giustificati motivi accettati dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto;

- trascorsi cinque giorni dall'accertamento per iscritto da parte del DEC della non conformità delle prestazioni di cui ai paragrafi precedenti, senza che l'aggiudicatario abbia presentato proprie deduzioni o abbia provveduto ad effettuare un nuovo intervento teso a risolvere la non conformità contestata, la Stazione appaltante provvederà ad applicare una penale pari a euro 25,00 per ogni giorno solare di ritardo a decorrere dalla data di comunicazione della non conformità nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 50,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di come sopra indicate verranno contestati all'aggiudicatario per iscritto, tramite PEC. L'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione appaltante le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Stazione appaltante non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e 15-16 del Capitolato.

La Stazione Appaltante può recedere in via unilaterale dal contratto in qualunque momento dal contratto secondo quanto stabilito agli artt. 109 del D.lgs. n. 50/2016 e 15-16 del presente C.S.A. alla cui disciplina si fa integrale rinvio.

14. REVISIONE PREZZI

- a. La presente procedura di affidamento è successiva al 27 gennaio 2022, pertanto, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
- b. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura/servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.
- c. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.
- d. Il Responsabile del Procedimento, supportato dal D.E.C. ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.
- e. E' comunque stabilito che, sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare

significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Rup procede secondo quanto previsto al precedente comma.

- f. Sino al 31 dicembre 2023 sono escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.
- g. Avendo l'operatore economico iscritto riserve sugli atti dell'appalto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del precedente comma 4 è altresì possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
- h. E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
- i. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

15. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Stazione appaltante potrà recedere dal contratto in caso di reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario anche se non gravi, senza preavviso.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Stazione appaltante che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa Stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di appalto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario con ovvero pec.

In tali casi, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte della Stazione appaltante contraente del servizio prestato, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente documento, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

La Stazione appaltante potrà inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni da darsi in forma scritta mediante pec, senza necessità di diffida od altro atto giudiziale, con incameramento della cauzione definitiva e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- a. in caso di ripetuta inosservanza delle clausole contrattuali documentata dalla contestazione di almeno 5 violazioni nel corso di 1 anno di vigenza contrattuale;
- b. per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c. per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- d. per cessione del contratto o subappalto non autorizzati dalla Stazione appaltante;
- e. qualora l'aggiudicatario non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- f. l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale

Qualora la Stazione appaltante intenda avvalersi di tale clausola, potrà rivalersi sull'aggiudicatario al fine di conseguire il risarcimento dei danni subiti. In tale caso, l'aggiudicatario, oltre a incorrere nella immediata perdita della cauzione definitiva a titolo di penale, è altresì tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che la Stazione appaltante sia eventualmente chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento del servizio ad altra impresa.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari od autorizzative non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;

- in caso di impossibilità ad eseguire il contratto per cause non imputabili all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1672 cod. civ..

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena la Stazione appaltante, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione scritta mediante pec all'aggiudicatario. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo dell'aggiudicatario.

La Stazione appaltante potrà recedere dal contratto, comunicando mediante pec all'aggiudicatario la propria decisione con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 cod. civ., tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite e dei mancati guadagni.

16. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili all'aggiudicatario sorge in capo alla Stazione appaltante il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questa, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato all'aggiudicatario inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti dell'aggiudicatario anche dipendenti da altri contratti, senza pregiudizio dei diritti della Stazione appaltante sui beni dell'aggiudicatario medesimo. Nel caso di minor spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

17. FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

18. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

- al fine della stipula del contratto ovvero entro e non oltre 10 giorni dall'avvio dell'esecuzione in urgenza del servizio o dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante, una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art. 103, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Per le imprese certificate si applicano le riduzioni dell'importo della cauzione previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei servizi in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di legge legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

19. SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

20. NORMA DI CHIUSURA

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente CSA.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel presente CSA e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

21. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel rispetto del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte (2022-2024), l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte. L'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali.

L'operatore economico si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente disciplinare prestazionale si richiamano i contenuti del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

ALLEGATI

All.2.1 Elenco sedi e lavorazioni

All.2.2.DUVRI

**RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA
PER L'ACQUISIZIONE DI
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEGLI IMMOBILI REGIONALI**

PREMESSA

L'Amministrazione ha necessità di acquisire il servizio di manutenzione delle aree verdi necessario per la corretta gestione delle aree di pertinenza delle sedi regionali e delle aree a verde in proprietà, di cui all'allegato 2.1.

L'affidamento avverrà mediante procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1 c.2 lett.b) della L.120/2020, procedendo con una Richiesta di Offerta indirizzata a 5 operatori economici iscritti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI – Servizi di manutenzione del verde pubblico.

Il luogo di svolgimento del servizio è Regione Piemonte

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro – Via Viotti 8 10121 Torino –
PEC tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui al seguito, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato **"All.19 al capitolato d'oneri "Servizi"per l'abilitazione di prestatori di Servizi nella categoria merceologica " VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE" -Servizi di manutenzione del verde e** e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate in questo **Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA, allegato 2).**

Le sedi oggetto del presente servizio sono indicate nella tabella (**Allegato 2.1**) allegata al **CSA** che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e al Prezzario Assoverde ediz.2022.

Il servizio avrà la durata di **anni 2 (due)** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- 1) il Capitolato speciale d'Appalto;
- 2) l'offerta economica dell'appaltatore.
- 3) il Capitolato Mepa del bando di riferimento

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA per rischi da interferenza NON SOGGETTI A RIBASSO e COSTO DELLA MANODOPERA

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 209.770,00 oltre oneri della sicurezza pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

<i>Servizio manutenzione aree verdi</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Importo servizio manutenzione	209.770,00
Di cui importo manodopera	98.768,75
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	210.270,00
IVA 22%	46.259,40
TOTALE	256.529,40

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 209.770,00 ofe oltre € 500,00 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

L'importo degli oneri per la sicurezza per rischi da interferenze è pari a € 500,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con Fondi dell'Amministrazione regionale.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i., che la stazione appaltante ha stimato pari ad **€ 98.768,75** calcolati sulla base del Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e al Prezzario Assoverde ediz. 2022.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 s.m.i., in caso di necessità dovuta a una rimodulazione del quantitativo degli interventi da eseguire, alla variazione in aumento delle prescrizioni del servizio oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, come previsto dall'art.106 c.12 del D.lgs 50/16 s.m.i.

Qualora nel corso del contratto la Stazione Appaltante non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di aggiudicazione.

CONDIZIONI E MODALITÀ' DEL SERVIZIO

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel **CSA e nel Capitolato Tecnico del MePa**.

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

A tale proposito, l'Amministrazione ha redatto il DUVRI per i rischi interferenziali, a norma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., che costituirà allegato del contratto.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro*

Al conferimento dell'appalto, compiutamente descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto, si procederà mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.1, c.2 lettera b) della legge 120/2020, con ricorso al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli operatori economici, individuati a seguito di Avviso di manifestazione di interesse, saranno invitati a presentare offerta su MePA.

Le modalità di svolgimento della procedura negoziata e di presentazione delle offerte saranno riportati nel Disciplinare di gara e nelle condizioni particolari di servizio (CSA), allegati alla RdO.

Il presente progetto di servizi è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Tecnica, Capitolato speciale d'Appalto e allegati

Torino,

I Funzionari del Settore tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente
del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro*

**AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA AREE VERDI
DEGLI IMMOBILI REGIONALI**

**DISCIPLINARE DI GARA
CIG 94257062A8**

Indice generale

ART. 1 PREMESSE.....	4
ART.2 DOCUMENTAZIONE DI GARA.....	4
ART. 3 OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
ART.4 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	5
ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA.....	6
ART. 6 REQUISITI DI ORDINE GENERALE.....	7
ART. 7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	8
ART 7.1 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE.....	8
ART. 7.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA – FINANZIARIA.....	9
ART. 8 AVVALIMENTO.....	10
ART. 9 MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	10
ART.10 CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI E SOPRALLUOGHI.....	11
ART. 12 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	11
ART. 13 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	12
ART. 13.1 CONTENUTO DELLA BUSTA VIRTUALE AMMINISTRATIVA.....	12
ART. 13.2 CONTENUTO DELLA BUSTA VIRTUALE - OFFERTA ECONOMICA.....	13
ART.14 SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	14
ART. 15 ULTERIORI INFORMAZIONI.....	14
ART. 16 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	15
ART. 17 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE.....	15
ART. 18 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	15

ART. 19 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	16
ART. 20 ACCESSO AGLI ATTI.....	16
ART. 21 TRATTAMENTO DATI PERSONALI E NORMATIVA SULLA PRIVACY.....	16
ART. 22 FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO.....	17

ART. 1 PREMESSE

Con determinazione a contrarre nn.....questa Amministrazione ha disposto di affidare il Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali.

L'affidamento avverrà mediante procedura ex art. art. 1 c.2 lett.b) della L.120/2020, mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i – Codice dei contratti pubblici (in seguito "Codice").

Stazione Appaltante

Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Via Viotti 8 n. 8, CAP 10122 TORINO.

Il luogo di svolgimento del servizio è Regione Piemonte - codice NUTS ITC1

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'arch.Fabio Palmari, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

L'appalto è finanziato con fondi propri della Regione Piemonte.

ART.2 DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti: capitolato speciale d'appalto e allegati;
- Disciplinare di gara;
- "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali" allegato al presente Disciplinare;
- Clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa

ART. 3 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione ha necessità di acquisire il servizio di manutenzione delle aree verdi necessario per la corretta gestione delle aree di pertinenza delle sedi regionali e delle aree a verde in proprietà.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 209.770,00 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

<i>Servizio manutenzione aree verdi</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Importo servizio manutenzione	209.770,00
Di cui importo manodopera	98.768,75
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	210.270,00
IVA 22%	46.259,40
TOTALE	256.529,40

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 209.770,00 ofe oltre € 500,00 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

L'importo degli oneri per la sicurezza per rischi da interferenze è pari a € 500,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con Fondi dell'Amministrazione regionale.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i., che la stazione appaltante ha stimato pari ad € **98.768,75** calcolati sulla base del Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e del Prezzario Assoverde ediz. 2022.

ART.4 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

Il servizio avrà la durata di **anni 2 (due)** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario.

L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La presente procedura di affidamento è successiva al 27 gennaio 2022, pertanto, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono stabilite nel Capitolato speciale d'appalto le clausole di revisione dei prezzi, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 s.m.i, in caso di necessità dovuta a una rimodulazione del quantitativo degli interventi da eseguire, alla variazione in aumento delle prescrizioni del servizio oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto ,come previsto dall'art.106 c.12 del D.lgs 50/16 s.m.i.

Qualora nel corso del contratto la Stazione Appaltante non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di aggiudicazione.

E' inoltre facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto, prima del termine del presente appalto come descritto nel Capitolato speciale d'Appalto.

Art. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti di seguito prescritti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- 1.1.1. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- 1.1.2. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- 1.1.3. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 6 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Art. 7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Possono presentare offerta gli operatori economici indicati nell'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e abilitati nel Bando SERVIZI - Iniziativa: "Servizi di manutenzione del verde pubblico", iscrizione attiva al momento dell'avvio della procedura negoziata.

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi

seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016. Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

ART 7.1 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per le imprese non residenti in Italia, dichiarazione di cui di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. attestante l'iscrizione nel registro commerciale istituito in tale Paese con l'indicazione della relativa fascia di classificazione, se prevista. Per le imprese aventi sede legale in altro Stato membro dell'U.E. diverso dall'Italia deve essere attestata l'iscrizione stessa in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali commerciali istituiti nel Paese in cui è residente. Per gli organismi non tenuti all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A. deve essere dichiarata l'insussistenza del suddetto obbligo e contestualmente dichiarato l'impegno a produrre, su richiesta dell'Amministrazione, copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'ente di appartenenza ovvero di documentazione equipollente a comprova.

- Aver effettuato nell'ultimo triennio antecedente alla data di avvio della procedura di acquisizione servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara di importo complessivo pari almeno all'importo a base d'asta della procedura in oggetto.
La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, ossia mediante produzione dell'attestazione (in originale o copia conforme) rilasciata dall'amministrazione pubblica con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione del servizio analogo.

Si ricorda che l'esercizio dell'attività di manutenzione del verde deve rispettare l'articolo 12 della Legge 28 luglio 2016 n.154.

In caso di raggruppamento temporaneo (RTI) o Consorzio di concorrenti tale documentazione relativa ai requisiti di capacità tecnico-professionale deve essere prodotta dalla mandataria.

In caso di consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa. Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

ART. 7.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA – FINANZIARIA

- Fatturato globale, degli ultimi tre esercizi dell'impresa complessivamente non inferiore alla somma dell'importo a base di gara; nel caso di concorrenti di più recente costituzione tale importo minimo potrà essere computato in relazione al fatturato emesso dalla data di costituzione.
- Avere un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

La comprova del requisito dovrà essere fornita, in sede di verifica dei requisiti, mediante presentazione dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o mediante copia conforme dei contratti e delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto.

I requisiti di capacità economica e finanziaria devono essere soddisfatti cumulativamente dagli operatori economici partecipanti alla procedura, in forma singola o associata.

Il requisito relativo al fatturato specifico deve essere posseduto dalla capogruppo/mandataria nella misura minima del 40% e la restante parte cumulativamente dal/dai mandanti ciascuna nella misura minima del 10%. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa.

Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

ART. 8 AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 3 dell'art. 89 del Codice, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

ART. 9 MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'articolo 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (nel prosieguo, ANAC o Autorità) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura ed invitati, devono obbligatoriamente acquisire il "PASSOE", di cui all'articolo 2, comma 3.2 della succitata Delibera attuativa, da produrre in sede di gara inserendolo nella busta A del successivo art. 10.

La stazione appaltante consulterà l'Osservatorio istituito presso l'Autorità contenente le annotazioni sugli operatori economici relativamente a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta.

Nel caso in cui le "Informazioni Antimafia" di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto.

ART.10 CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI e SOPRALLUOGHI

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e mediante la sezione dedicata di cui alla RDO in oggetto.

Chiarimenti possono essere richiesti entro otto giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Tutte le comunicazioni ai sensi dell'art. 76 c. 5 del Codice, nonché le richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno fornite a tutti i fornitori invitati tramite la piattaforma MEPA o, in caso di impossibilità, mediante il sito della Stazione Appaltante sez. Bandi/PEC.

I concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di offerta (nel DGUE) l'indirizzo PEC/posta elettronica certificata a cui saranno eventualmente inviate comunicazioni mediante l'utilizzo di un canale extra piattaforma Mepa, ai sensi dell'art.76, comma 6, del Codice. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC

dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante, diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è **facoltativo** per gli operatori economici invitati alla presente procedura.

Le richieste di sopralluogo devono pervenire entro otto giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta. Sarà cura della Stazione Appaltante calendarizzare e comunicare le modalità dei sopralluoghi richiesti.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da un incaricato dell'operatore economico munito di atto di delega scritto. All'accesso l'incaricato che effettuerà il sopralluogo dovrà manlevare la Regione Piemonte da qualsivoglia responsabilità relativa a danni di qualsiasi natura e specie arrega a terzi e/o occorsi durante il sopralluogo. La stazione appaltante non rilascerà attestazione di avvenuto sopralluogo.

La mancata esecuzione del sopralluogo non comporta esclusione dalla gara, ma l'ineccepibilità da parte dell'Operatore Economico partecipante della non conoscenza di circostanze di fatto che possano influire sulla formulazione dell'offerta stessa e sull'esecuzione del contratto.

ART. 11 CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

La garanzia provvisoria non è dovuta ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 120/2020

ART. 12 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

E' dovuto il pagamento di € 20,00 relativo al contributo da versare da parte dei concorrenti all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. (L. 266/2005, comma 67, deliberazione ANAC n. 1174 del 19.12.2018)

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC numero 1121 del 29 dicembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021 pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-1121-del-29-dicembre-2020>

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del sistema AVCpass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema AVCpass, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

ART. 13 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Gli operatori economici invitati per il servizio richiesto, dovranno presentare la propria migliore offerta per l'espletamento del servizio in oggetto **entro e non oltre le ore del giorno** Saranno prese in considerazione solo le offerte pervenute entro il termine stabilito e saranno aperte secondo la procedura prevista per la valutazione delle offerte sul MePA .

Forma di partecipazione	Modalità di produzione e firme digitali richieste
Forma singola	Il documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma)
R.T.I. costituendo Consorzio ordinario di operatori	Il documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di

economici costituendo	firma) di ciascun operatore economico raggruppando / consorziando.
R.T.I. costituito Consorzio ordinario di operatori economici costituito	Deve essere resa una dichiarazione sottoscritta con firma digitale del egale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma) dell'operatore economico mandatario.

Nella RDO a sistema l'operatore economico dovrà inserire la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (*Busta amministrativa*)

OFFERTA ECONOMICA (*Busta economica*)

ART. 13.1 CONTENUTO DELLA busta virtuale AMMINISTRATIVA

L'operatore economico dovrà caricare a sistema i seguenti documenti debitamente sottoscritti con firma digitale secondo le modalità previste dal MePA:

- **Modello D.G.U.E.** compilato come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 3 del 18/07/2016 ed in vigore dal 27/07/2016, firmato digitalmente da file originato in PDF o, in caso di firma autografa deve essere accompagnato, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante.
- **Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali sottoscritto per accettazione ;**
- **PASSOE** per verifica documenti tramite sistema AVCpass;
- se pertinente **Dichiarazione d'intenti costituendo RTI**
- se pertinente **Dichiarazione ricorso Avvallimento**
- attestazione di avvenuto pagamento del contributo da versare da parte dei concorrenti all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. (L. 266/2005, comma 67, deliberazione ANAC n. 1174 del 19.12.2018).

Si precisa che il **D.G.U.E.** dovrà essere sottoscritto dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere il proprio D.G.U.E..

Nel caso di Consorzio di cui all'art. 46, c.1 lett. f), del D.Lgs. 50/2016, o all'articolo 12 della Legge 81/2017, il D.G.U.E. dovrà essere compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio. Inoltre, ciascuna consorziata esecutrice dovrà compilare e sottoscrivere il proprio D.G.U.E..

Le dichiarazioni prodotte comprovano il possesso dei requisiti di ammissione e sostituiscono ciascuna le relative certificazioni. Resta salva la facoltà per i soggetti partecipanti di omettere le dichiarazioni che siano comprovate mediante la produzione di idonea documentazione, in originale o in copia autenticata, ai sensi degli artt. 18, 19 e 19 bis del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, devono essere firmate digitalmente o, in caso di firma autografa, devono essere accompagnate, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante.

La stazione appaltante, nella successiva fase di controllo, anche a campione, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

N.B.: qualora il medesimo dichiarante renda in sede di gara una pluralità di dichiarazioni, sarà sufficiente la produzione di una sola copia fotostatica del documento d'identità. Si precisa che qualora il documento di riconoscimento del dichiarante non fosse in corso di validità, la copia fotostatica dello stesso dovrà recare, in calce, la dichiarazione da parte del dichiarante medesimo che i dati contenuti nel

documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

ART. 13.2 CONTENUTO DELLA busta virtuale - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere redatta utilizzando il modello prodotto dal Mepa, firmata digitalmente da file originato da PDF.

Pena l'esclusione, in tale busta virtuale non devono essere inseriti altri documenti oltre alla dichiarazione di offerta economica con la **percentuale di sconto** con due cifre decimali, espressa in cifre ed in lettere, che l'offerente offre **in ribasso rispetto all'importo posto a base di gara di € 209.770,00** diconsì (euro duecentonovemilasettecentosettanta/00) o.f.e.

Non saranno ammesse offerte pari a zero o in aumento o di importo pari alla base di gara.

Non saranno ammesse offerte incomplete o parziali, indeterminate, parziali, plurime.

Il mancato caricamento a sistema dell'offerta economica comporta l'esclusione dalla gara.

Si precisa che, nel modello dell'offerta economica, occorre valorizzare i seguenti campi:

- "costi della sicurezza non soggetti a ribasso e non compresi nell'offerta" pari a € 500,00 come da quadro economico descritto nel Capitolato speciale d'appalto;
- "Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, compresi nell'Offerta:".

Inoltre, il Concorrente dovrà produrre dichiarazione attestante il "Costo della manodopera" ossia il valore del costo del personale quantificato dall'operatore economico o stimato dalla Stazione Appaltante sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice. Il Seggio di gara procederà, in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla verifica del rispetto dei minimi salariali retributivi di cui all'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice (*fac simile modello Dichiarazione di offerta economica -Costo della manodopera*).

Il punteggio dell'offerta economica sarà determinato dal MePA.

L'offerta vincherà il concorrente per almeno 180 gg. dal termine indicato per la scadenza della presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

Con la presentazione dell'offerta e in caso di aggiudicazione l'operatore economico si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione ad eseguire il servizio, in conformità a quanto indicato nell'Offerta Economica, nel Capitolato del Bando Mepa di riferimento e nel Capitolato speciale d'appalto di cui alla presente RDO.

ART.14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Si precisa che le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del D.G.U.E., con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di **soccorso istruttorio** di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

Costituiscono irregolarità essenziali **non sanabili** le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'irregolarità essenziale è **sanabile** laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a

corredo dell'offerta (*ad esempio: contratto di avvalimento aventi data certa anteriore alla data di scadenza delle offerte, etc.*).

Il mancato possesso dei prescritti requisiti **non è sanabile** mediante soccorso istruttorio e determina **l'esclusione dalla procedura di gara**.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine di 10 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nel medesimo termine il concorrente è tenuto a comunicare alla stazione appaltante l'eventuale volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio.

In caso di comunicazione del concorrente della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio e, comunque, in caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

ART. 15 ULTERIORI INFORMAZIONI

Si procederà all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'articolo 97 c.4 del Codice.

È in ogni caso facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.

Resta inteso che il presente Disciplinare di gara non ha natura di proposta contrattuale, per cui l'Amministrazione Regionale non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della stessa.

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la gara in argomento senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice civile.

In ogni caso i concorrenti non potranno pretendere alcun compenso a nessun titolo, neanche risarcitorio, in ragione della partecipazione alla gara o delle spese sostenute per l'effettuazione dell'offerta.

ART. 16 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione sarà il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 17 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

APERTURA DEI PLICHI E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo mediante piattaforma digitale MePA.

La data della convocazione della seduta pubblica per l'esame delle offerte presentate verrà comunicata

tramite piattaforma Mepa.

Il Seggio di gara, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella busta **Documentazione amministrativa**, procede:

- a verificare la correttezza formale della documentazione e, in caso negativo, ad escludere dalla gara i concorrenti cui essa si riferisce, ovvero ad attivare il soccorso istruttorio di cui all'articolo 83 comma 9 del Codice;
- a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento e in caso positivo ad escluderli dalla gara.

APERTURA DELLE BUSTE CONTENENTI L'OFFERTA ECONOMICA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Il Seggio di gara, in seduta pubblica, procederà all'apertura della Busta Economica dei concorrenti ammessi e verrà quindi stilata la graduatoria provvisoria dei concorrenti e la proposta di aggiudicazione.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

ART. 18 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Ai sensi dell'art.1 c.3 dell l.120/2020 si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia di cui all'art. 97 c.2 bis del Codice.

ART. 19 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procederà a:

- richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
- verificare, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui al sopra citato art. 97, comma 5, lett. d) del medesimo Codice.

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

Qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione ricevuta a comprova, si procederà all'esclusione dalla procedura del concorrente, alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di competenza nonché alla eventuale nuova aggiudicazione della procedura.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e, impregiudicato il potere di autotutela della stazione appaltante, **ad intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, il contratto può essere stipulato nei successivi 60 giorni**. Il predetto termine per la stipulazione del contratto decorre ed è

subordinato al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D.Lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter, e 92 commi 3 e 4, del citato decreto.

In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo in graduatoria.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

E' fatto salvo quanto stabilito all'art. 32, commi 9 e 13 del Codice in tema di esecuzione in via d'urgenza del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 20 ACCESSO AGLI ATTI

Per quanto concerne l'accesso agli atti si applicano le disposizioni di cui all'art. 53 del Codice.

ART. 21 TRATTAMENTO DATI PERSONALI E NORMATIVA SULLA PRIVACY

Appaltatore e Stazione Appaltante si impegnano reciprocamente al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

ART. 22 FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

La definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Torino ed è esclusa la competenza arbitrale.

ALLEGATI

DGUE

Patto di integrità'

fac simile modello Dichiarazione di offerta economica -Costo della manodopera